

Lavori in corso

Di Elisabetta Rosa

I TEMPI DEL FASCISMO
NEL SET DELLA FICTION
DEDICATA A «CESARE MORI,
IL PREFETTO DI FERRO»

Vincent Perez nel Ventennio

Foto: C. Di Paolo/M. Messina



Gia raccontata in una pellicola di Pasquale Squitieri nel 1977, musicata da Ennio Morricone e interpretata da Giuliano Gemma e Claudia Cardinale, la vita di Cesare Mori, il funzionario piemontese che Benito Mussolini inviò in Sicilia per debellare la mafia, viene di nuovo rappresentata sul set di una miniserie per Raiuno che porta lo stesso titolo del film che l'ha preceduta. Girata in terra salentina, la lavorazione di *Cesare Mori, il prefetto di ferro* ha visto il primo ciak a Nardò per poi spostarsi a Maglie dove è stata ricreata un'ambientazione anni 20. Il set si è poi trasferito a Lecce e a Galatina. La miniserie, prodotta dalla Artis con il contributo di Apulia Film Commission per Rai Fiction, è diretta da Gianni Lepre ed interpretata da Vincent Perez, nei panni del protagonista Cesare Mori, da Gabriella Pession, Anna Foglietta, Adolfo Margiotta e Andrea Tidona.



Vincent Perez, a sinistra e qui a lato con Anna Foglietta.

La storia dell'uomo pubblico

La fiction racconta la vita e la carriera di Cesare Mori, funzionario dello Stato di origini piemontesi, che combattè duramente la mafia siciliana nel corso del suo mandato a Trapani, a partire dal 1904. Fu successivamente nominato prefetto di Palermo, nel 1925,

direttamente da Mussolini che gli conferì molti poteri speciali. Mori resta a tutt'oggi una figura molto controversa nella storia italiana del primo Novecento: per i numerosi arresti portati a compimento e per le denunce a suo carico per abuso di potere.



Scene dal set di «Cesare Mori» in cui è stata ricostruita la Sicilia degli anni Venti.

La vita privata e il romanzo

Nonostante le location, che hanno sfruttato al meglio la meravigliosa cornice offerta dal Salento, la mini serie tv vuole essere ambientata nella Sicilia degli anni Venti. Accanto al protagonista Cesare Mori, interpretato da Vincent Perez, ci sono due figure femminili chiave: la moglie Angelina, che ha il volto di Anna Foglietta, una donna dal carattere fragile e tormentato, capace però di stare vicino al suo uomo e sostenerlo nella lotta; e la baronessa Elena Chiamone, interpretata da Gabriella Pession, giovane vedova di dubbia reputazione, che non nasconde il suo amore per il Prefetto di ferro.

